Unione dei Comuni del Coros

Presidenza del Consiglio dei ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

AVVISO PUBBLICO
PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI
"EDUCARE IN COMUNE"

Idea progettuale n. 2 – AREA DI INTERVENTO B "RELAZIONE E INCLUSIONE"

Soggetto proponente: Unione Comuni del Coros (SS)

Titolo del progetto: I giochi del Coros

Finalità del progetto	Utilizzare la leva dello sport come impareggiabile strumento di inclusione attraverso il potenziamento dell'offerta sportiva in termini quali-quantitativi. Componente essenziale per lo sviluppo psicofisico dell'essere umano, **lo sport da sempre ricopre un ruolo determinante nella nostra cultura, sociale e familiare, grazie alla sua funzione educativa.** **Lo sport è lo specchio della nostra società, in grado di trasmettere modelli di vita e pratiche di comportamento più o meno virtuose**. Rappresenta, dunque, un importante momento di formazione, sia da un punto di vista motorio che psicologico- emozionale, capace di contribuire attivamente alla formazione delle personalità dei soggetti coinvolti. Dovrebbe essere quindi un diritto per tutti, ma dinamiche legate all'impoverimento, anche demografico, delle aree rurali, e l'aumentare di situazioni di povertà e disagio delle famiglie, non garantiscono l'accesso paritario a tutti i bambini. Si cercherà quindi di agire in entrambe le direzioni cercando da un lato di aumentare l'offerta sportiva, cercando anche di trovare strategie di sostenibilità dopo la fine del progetto, dall'altro cercando di consentire la più ampia partecipazione alle attività sportive proposte a prescindere dall'estrazione sociale.
Destinatari	Minori dagli 11 ai 14 anni
Durata	12 mesi
Partenariato potenziale	**Partner pubblici:** **Autonomie Scolastiche:** Istituto Comprensivo "A. Gramsci" con sede a Ossi, Istituto Comprensivo "E. D'Arborea" con sede a Villanova Monteleone. **Coni Sardegna? Cus Sassari?**

	Partner privati: Associazioni sportive del territorio (con esperienza in progetti di animazione allo sport e di inclusione sociale attraverso lo sport, anche non convenzionale); Enti e federazioni sportive radicate nel territorio provinciale e regionale (con esperienza in progetti di animazione allo sport); Associazioni di Promozione Sociale (con esperienza in progetti a favore dell'integrazione e dell'inclusione dei giovani, in percorsi laboratoriali sullo sviluppo delle emozioni e delle abilità relazionali).
Linee di azione progettuale	*Linea 1: Attività di individuazione partecipata delle discipline sportive* sportive *(*da valutare se attivare questa linea già in fase di scrittura del progetto). Obiettivo della fase è mettere insieme tutti i partner del progetto, insieme alle famiglie ed i giovani in modo da andare a individuare le potenziali attività sportive concretamente realizzabili nel territorio, sulla base delle strutture presenti nel territorio (comprese quelle scolastiche) e del concreto interesse da parte dei giovani. Modalità realizzative della linea 1: assemblea pubblica con il coinvolgimento dei partner di progetto di una giornata che consentirà di individuare 5 discipline sportive. *Linea 2: Sport, allenamenti e gare.* Fase 1: Fase che vedrà la formazione dei giovani alle regole degli sport individuati e i primi allenamenti. Saranno create le squadre su base comunale e di disciplina sportiva. Fase 2: Qualificazioni. Saranno realizzate delle sfide intercomunali tra le varie squadre delle diverse discipline. L'azione non serve in realtà a far qualificare delle squadre a discapito di altre: saranno "la scusa" per creare rapporti nuovi e intercomunali tra i ragazzi, oltre a essere occasione di primo confronto agonistico tra i bambini. I vincitori delle qualificazioni avranno giusto piccoli vantaggi nei Giochi veri e propri (ad esempio il diritto al calcio di inizio, oppure lo "start" in posizione avvantaggiata ecc..) Fase 3: Giochi del Coros. Realizzazione di una mini olimpiade intercomunale dove ogni Comune parteciperà con il proprio gonfalone e con i diversi team a seconda degli sport. Modalità di realizzazione della Linea 2: La fase 1 vedrà un appuntamento settimanale di allenamento La fase 2 vedrà scontri diretti tra i diversi team dei diversi comuni con la previsione di un calendario che impegni almeno 4 volte tutti i team coinvolti. La fase 3 sarà concentrata nell'ultimo mese di attività progettuale con eventi soggetti a calendarizzazione condivisa. *Linea 3: Percorsi di alfabetizzazione emotiva nel contesto sportivo* Obiettivo della linea 3 è quello di coinvolgere attivamente i ragazzi beneficiari in un percorso per il pieno riconoscimento dell'ABC delle loro emozioni anche nello sport, una dimensione che fa emergere situazioni naturali come l'ansia da prestazione, la paura di fallire o di non farcela, la paura del confronto con gli altri compagni e del giudizio dell'allenatore o dell'animatore sportivo. I ragazzi, attraverso il percorso, impareranno a comprendere, a gestire le proprie emozioni e soprattutto a non averne paura. Metodologia del percorso: la sfera dell"Intelligenza Emotiva" (IE), resa popolare da Goleman a metà degli anni '90, si è diffusa in molti ambiti, soprattutto in relazione alle sue potenzialità nell'influenzare in modo positivo le prestazioni umane, le relazioni interpersonali ed il benessere individuale. L'IE si riferisce al modo in cui l'individuo risponde alle informazioni emozionali intrapersonali o interpersonali, comprende l'identificazione, l'espressione, la comprensione e la regolazione delle proprie emozioni e di quelle delle altre figure del mondo sportivo (compagni di squadra, avversari, allenatori, arbitri e pubblico).

Commentato [1]: sportive ripetuto due volte

ha eliminato: *sportiv*

	L'IE è stata studiata in modo specifico nello sport, per verificarne la relazione con la prestazione sportiva, le emozioni, le risposte allo stress, le abilità mentali, la coesione di squadra e la motivazione. Modalità di realizzazione della Linea 3: il percorso vede il coinvolgimento di psicologi dello sport, psicoteraupeti, animatori sportivi, educatori professionali; si articola in un ciclo di n. 5 incontri per singolo gruppo territoriale, della durata di n. 2 ore ciascuno, in modalità ibrida (on line/in presenza) a seconda del momento contingente di realizzazione. Per gruppo territoriale si intende un gruppo di max 20 giovani partecipanti selezionati nell'ambito del singolo Comune aderente alla proposta progettuale (in sinergia con il Servizio Sociale e con le associazioni sportive aderenti al partenariato). *Linea 4: Sport e legalità* Obiettivo della Linea 4 è formare i ragazzi nell'ottica dei valori più propri dello sport, come insegnamento valido anche negli altri aspetti della vita. Lo sport, in quanto fenomeno socio-economico, contribuisce all'abbattimento di problemi che coinvolgono le nostre istituzioni; come quelle dell'emarginazione razziale, dei pregiudizi ed anche delle ingiustizie e delle iniquità. Per questo motivo lo sport è un'esperienza formativa nella quale ogni "sportivo" deve essere trattato equamente secondo accordi e regolamenti che gli consentono di confrontarsi a livelli persino internazionali. Quando anche uno solo dei partecipanti trasgredisce un regolamento la competizione perde significato poiché non più attinente alle motivazioni sportive. Su questo fondamento si basa il percorso sulla cultura della legalità attraverso la pratica sportiva prevista dalla Linea 4. Nel percorso proposto si tratteranno temi preminenti quali: - il tifo, diviso nelle macrocategorie "violento" e "sano" (approfondendo la psicologia dei tifosi violenti alla cui base c'è uno stato emozionale alterato, alla ricerca di emozioni forti, di sovraeccitazione, di malessere sociale e culturale che può indurre ad atti di prevaricazione sugli altri e di violenza pura; la psicologia dei genitori che con il loro comportamento condizionano l'approccio del minore alla pratica sportiva, al confronto con i propri compagni di squadra e con il proprio allenatore, ingenerando conflitti e situazioni di stress); il doping (l'uso illecito di sostanze e terapie dopanti è sempre più diffuso, non solamente nello sport professionistico, ma anche in quello dilettantistico ed amatoriale a causa della scarsa frequenza dei controlli); il fair play (una definizione che racchiude tanti valori fondamentali come la concorrenza leale, il rispetto, l'amicizia, lo spirito di squadra, l'uguaglianza, lo sport senza doping, il rispetto delle regole scritte e non scritte, ovvero integrità, solidarietà, tolleranza, cura, eccellenza e gioia). Modalità di realizzazione della Linea 4: Il percorso si struttura in un ciclo di incontri territoriali, uno per ogni Comune aderente, della durata di 3 ore, con il coinvolgimento di vari esperti (educatori, animatori sportivi, psiscoteraupeti, psicologi, esperti di diritto e di animazione alla legalità). Il percorso si rivolge primariamente ai giovani beneficiari, ma sarà aperto anche alla partecipazione dei genitori, essendo loro un elemento fondante nel loro sviluppo evolutivo e nell'approccio alla pratica sportiva secondo valori di equità e di legalità. *Linea 5: Percorsi di educazione alimentare e stili di vita salutari* Obiettivo della Linea 5 è quello di coinvolgere i ragazzi beneficiari in un percorso virtuoso di autoconsapevolezza sul valore di uno stile di vita sano, improntato allo sviluppo di un'attività fisica (strutturata come lo sport o libera), ma anche all'adozione di abitudini alimentari salubri. Alla base del percorso, la conoscenza delle materie prime che vanno a comporre gli alimenti più gettonati dai ragazzi della fascia d'età di interesse, andando ad approfondire il quadro delle informazioni sulla stagionalità dei prodotti, sul concetto di prodotto non sempre reperibile, non standardizzato, ma fortemente legato alla cultura del territorio e al duro lavoro dell'agricoltore. Il percorso approfondirà anche l'aspetto nutrizionale, specialmente rispetto alla tematica dei disturbi alimentari diffusi tra i giovani (bulimia e anoressia), trattata in modo soft con un approccio ludico ma puntuale, calibrato sulla tipologia dei partecipanti e sulle situazioni di disagio emergenti. La conoscenza del proprio corpo, del suo funzionamento

	organico, delle ricadute che un'alimentazione scorretta a lungo termine può comportare, con evidenti problemi di salute (sono diverse le patologie note strettamente connesse allo stile di alimentazione e allo stile di vita). Verranno inoltre forniti semplici strumenti concettuali per comprendere i diversi impatti che gli stili alimentari hanno sull'ambiente e sulla qualità della vita dei contadini. Modalità di realizzazione della Linea 5: il percorso si struttura in un ciclo di seminari interattivi con l'ausilio di vari esperti (psicologi, nutrizionisti, educatori, docenti) da realizzarsi nello spazio scuola e in spazi pubblici messi a disposizione dai Comuni aderenti. Gli incontri si struttureranno in lezioni didattiche sui temi di approfondimento e su attività dimostrative (orto stagionale, orto aromatico, orto sinergico, laboratori di cucina e di degustazione sensoriale). Si prevede un programma complessivo di almeno 5 incontri/Comune di 3 ore ciascuno, per ognuno dei tematismi trattati, con modalità di svolgimento diversificate a seconda dello spazio accogliente. *Linea 6: Percorsi di potenziamento formativo per gli allenatori delle società sportive del territorio* Obiettivo di questa azione è di importare nel tessuto sportivo del territorio competenze più incisive negli allenatori e più in generale in tutte le persone che operano nel settore, fornendo loro elementi per una gestione più completa dei percorsi educativi, attraverso nozioni di psicologia dello sport e oltre. Modalità di realizzazione della Linea 6: Realizzazione di 2 seminari formativi nel territorio. *Linea 7: Follow up.* Sviluppo di un modello di partnership pubblico/privato affinché lo sport possa essere uno strumento di inclusione anche dopo la fine del progetto. Si attiveranno dei percorsi di confronto con altre realtà territoriali che hanno sviluppato sinergie tra pubblico e privato per il rafforzamento della pratica sportiva e per la centralità del suo ruolo per l'intera comunità educante. Modalità di realizzazione della linea 7: Seminario partecipativo di confronto con altre realtà regionali, nazionali ed internazionali per l'indagine su modalità di gestione di tali partnership sia dal punto di vista operativo che di gestione economico-finanziaria. *Linea 8 – Comunicazione, promozione e disseminazione (azione trasversale).* L'azione è trasversale allo svolgimento del progetto nel suo complesso e si articola in tre fasi operative: - campagna conoscitiva (evento lancio di presentazione del progetto in presenza/on line a seconda del periodo contingente, con promozione mirata sul web: canali istituzionali dell'Unione, dei comuni e canali dedicati); - comunicazione e promozione delle iniziative tematiche previste dalle linee progettuali 1-5; disseminazione finale (evento di chiusura, in presenza/on line, supportato da canali web istituzionali e dedicati). Modalità realizzative della Linea 8: ideazione e realizzazione del piano di comunicazione a supporto del progetto, con identificazione degli strumenti, delle modalità operative e dei ruoli operativi (si prevede il coinvolgimento diretto di un esperto esterno competente in Social Media Strategy).